



# XXII FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO

Trieste, 3/11 novembre 2007 - Cinema Teatro Miela

web: [www.cinelatinoTrieste.org](http://www.cinelatinoTrieste.org)

Trieste, 4 novembre 2007

## Comunicato stampa n°9

### ***Festival del Cinema Latino Americano – Trieste:***

#### ***La programmazione di lunedì 5 novembre:***

***film in concorso, omaggi a Joaquim Pedro de Andrade, al cinema messicano, documentari su temi politici ed etnografici***

Prosegue a Trieste il XXII Festival del Cinema Latino Americano. Lunedì (5 novembre), al Teatro Miela (in Piazza Duca degli Abruzzi 3), la programmazione sarà quasi interamente dedicata ai film in concorso, più degli omaggi al cinema messicano degli anni '60, al regista brasiliano Joaquim Pedro de Andrade, e a dei documentari su temi politici ed etnografici nella sala video.

Le proiezioni dei film in concorso (tutti con traduzione simultanea in italiano) inizieranno alle 11.00 del mattino, con **“El cayo de la muerte”, di Wolney Oliveira**, una coproduzione brasiliana-cubano-spagnola: nella Cuba pre-rivoluzionaria un ragazzo sogna di diventare un regista cinematografico. La sua famiglia, per ragioni politiche, dovrà rifugiarsi in un villaggio sperduto, dove però il ragazzo incontrerà il suo primo amore e riuscirà anche a realizzare il suo primo film.

Le proiezioni dei film in concorso riprenderanno alle 16.00, con la commedia **“La cáscara”** una coproduzione Uruguay-Argentina-Spagna **del pluripremiato regista Carlos Ameglio**. Ispirandosi al cinema fantastico degli anni '40, la tragicomica vicenda narra dell'improvvisa morte di un pubblicitario che lavorava sul lancio di un nuovo prodotto, e di un suo compagno che cercherà di scoprire i pensieri e segreti del defunto, immedesimandosi in lui.

Seguirà, alle 18.00, l'argentino **“Extranjera (Straniera)”, di Inés de Oliveira Cézár**, vicenda drammatica liberamente ripresa dall'*“Ifigenia in Aulide”* di Euripide. In una zona desertica dell'Argentina una giovane adolescente scopre che il padre, sciamano del villaggio, è disposto a sacrificarla, certo di far così terminare le sventure che si abbattano sulla comunità. Nel febbraio scorso il film è stato presentato nella sezione Forum del Festival di Berlino.

Alle 20.00, un omaggio all'epoca d'oro del cinema messicano, con il film **“Macario”, di Roberto Gavaldón**, del 1960. In versione originale sottotitolata in inglese, è la storia dai tratti fantastici di un umile indigeno che incontra la morte, facendosela amica, e che riesce poi a curare i malati con un farmaco magico, finché la Chiesa lo accusa di stregoneria. Direttore di fotografia è il grande Gabriel Figueroa, maestro del genere, mentre il regista Roberto Gavaldón ha firmato alcune delle migliori opere del cinema messicano.

La serata si concluderà alle 22.00, con la replica del film in concorso (già presentato il mattino) **“El cayo de la muerte”**, con traduzione simultanea nella sala cinema.

- . -

Le proiezioni video in versione originale, nella "Sala Birri" del Teatro Miela, inizieranno invece alle 10.00 del mattino. Aprirà il cileno "Abyali", di Matías Pablo Saccomanno, sull'impegno di un gruppo di musicisti del Camerun che intendono rilanciare l'uso delle percussioni tradizionali. Seguirà, alle 11.45 il documentario "Chile Mexicano", di Alejandra Fritis, sul consolidato Festival di gemellaggio artistico-musicale tra Cile e Messico che si tiene nella città cilena di Chanco.

Le proiezioni video riprenderanno alle 14.30 con dei documentari della Sezione Videoamerica. S'inizia con "Aché to, ceiba", della televisione cubana, un omaggio alla natura e alle tradizioni popolari sorte attorno all'albero della ceiba. Alle 15.00 "Sueños compartidos (Sogni condivisi)", di Edgardo Cabeza, sull'impegno politico e civile in Argentina delle Madri di Plaza de Mayo (sottotitolato in italiano), seguito da "Los últimos zapatistas (Gli ultimi zapatisti)", di Francesco Taboada Tabone, e "La matinée", di Sebastián Bednarik (entrambi sottotitolati in inglese).

Dalle 19.00 in poi due opere (entrambe sottotitolati in inglese) del grande regista brasiliano Joaquim Pedro de Andrade: il pluripremiato "Os inconfidentes (La congiura)", del 1972, su una fallita rivolta nel 1700 contro l'autorità coloniale, e "O padre e a moça (Il prete e la ragazza)", del 1965, su un prete e l'unica donna rimasta in un villaggio, che vivono un amore proibito.

Ultima proiezione alle 22.30, per il secondo omaggio della giornata all'epoca d'oro del cinema messicano, con "Yanco", applaudita opera prima di Servando González, realizzata come produzione indipendente del 1961.

- . -

Il Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, promosso dall'APCLAI (Associazione per la Promozione della Cultura Latino Americana in Italia) proseguirà al Teatro Miela fino all'11 novembre. Informazioni sul programma sito web [www.cinelatinotrieste.org](http://www.cinelatinotrieste.org), e al tel. 040/3477672.

#### **NOTE PER LE REDAZIONI:**

- **Il programma** e tutte le altre informazioni sul Festival sul sito web: [www.cinelatinotrieste.org](http://www.cinelatinotrieste.org)
- **Foto ad alta risoluzione, materiali stampa e il catalogo del Festival in PDF** sono disponibili per il download dal sito web dell'ufficio stampa: [www.bekar.net](http://www.bekar.net), nella sezione dedicata al Festival

#### **ALTRE INFORMAZIONI:**

**Direzione:** Rodrigo Diaz – cell. (+39) 347.2364535 - e-mail: [apclai@yahoo.it](mailto:apclai@yahoo.it)

**Organizzazione:** APCLAI - via Massari n. 3/14, 30 175 Venezia - cell. 347.236 45 35  
e-mail: [latinotrieste@yahoo.com](mailto:latinotrieste@yahoo.com) – web: [www.cinelatinotrieste.org](http://www.cinelatinotrieste.org)

**Ufficio Stampa:** Maurizio Bekar – [www.bekar.net](http://www.bekar.net)

via Pauliana n. 10, 34134 Trieste; tel. 040/421591; fax 02/700.406.766; cell. 340/60.23.063  
e-mail: [info.bekar.net@gmail.com](mailto:info.bekar.net@gmail.com) - [bekar.net@operamail.com](mailto:bekar.net@operamail.com)